

dato di 34 tavole statistiche che rendono più efficaci i capitoli.

E' una pubblicazione che merita di essere conosciuta e diffusa, non solo perchè colma una lacuna — ed è pertanto di grande ausilio agli studiosi che esaminino i problemi del lavoro, agli organizzatori sindacali ed a tutti quelli che stimolati da curiosità o per corredo di cultura si interessano di vita e di storia sindacale — ma perchè è da ritenersi un efficace contributo alla valorizzazione del lavoro umano e alla conoscenza delle lotte compiute per la sua redenzione e il suo risorgimento. Il che significa, in definitiva, per il risorgimento del popolo che lavora e che è, come nota il Sacco nella prefazione, « il protagonista attivo della storia ».

L. NAPODANO

Napoli.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, *Nel Centenario del Quarantotto*. Conferenze a cura del Prof. Aldo Checchini. Un vol. di pagg. 171. Padova, Cedam, 1948.

Fra le varie raccolte di studi e di saggi pubblicate in più parti d'Italia in occasione del Centenario delle varie manifestazioni rivoluzionarie che, nel 1848, costituirono in Italia un momento glorioso del nostro Risorgimento, quella promossa dall'Università di Padova, non è certo fra le meno interessanti. Tanto più lo è — e per questo si spiega come il volume appaia ad iniziativa dell'Università ed a coronamento di una serie di Conferenze celebrative — in quanto, come scrive il Rettore Prof. Ferrabino, presentando il volume, « i tumulti di studenti e popolani accaduti a Padova l'8 febbraio 1848, quasi come per una improvvisa rivelazione di un profondo sentimento nazionale e liberale e democratico, avverso al dominio straniero e al sistema despotic, trovarono spontaneamente il proprio centro nell'Università, perchè avevano la propria scaturigine ideale dalla cultura e dalla scienza ».

Diciamo subito come nessuno dei saggi della presente raccolta si riferisca espressamente ai fatti rivoluzionari del '48 così come si ebbero in Padova, nè alle circostanze ed avvenimenti che li accompagnarono

e seguirono, come pure essi non riguardano aspetti della vita padovana in quel periodo (criterio invece seguito per esempio negli studi commemorativi del '48 comasco). Al contrario i vari studi tendono a dare un panorama di tutta la vita italiana verso la metà dell'Ottocento, nonchè — e ciò riguarda alcuni studi — della sua evoluzione fino ai giorni nostri. In tal modo se il volume non permette di sapere quale parte abbia avuto Padova nello spirito e nelle vicende rivoluzionarie del '48, ha però il merito di contribuire alla conoscenza generale sia del '48 dal punto di vista storico e ideologico, sia dell'ambiente che, per altri aspetti, lo caratterizza.

Al primo tipo di contributi appartengono infatti il saggio di Roberto Cessi dal titolo: *Epopèa del 1848*, quello di Luigi Stefanini su: *L'idea del Quarantotto in Vincenzo Gioberti*, nonchè quelli di Aldo Checchini su: *Stato e Chiesa dallo Statuto albertino alla Costituzione Repubblicana* e di Natale Busetto su: *L'anno fatidico della fede e dell'azione e le nuove vie della letteratura nazionale*, nonchè, infine, quello di Marco Fanno dal titolo: *Le rivendicazioni economiche e sociali*, studio questo che segnaliamo in modo particolare ai lettori della Rivista in quanto chiara sintesi sia dello sviluppo della vita economica, sia del sorgere ed espandersi del movimento operaio in Europa nel XIX secolo.

Al secondo tipo di contributi appartengono invece i saggi di Umberto D'Ancona su: *La biologia nell'evoluzione del pensiero scientifico degli ultimi cento anni*, l'altro di Giovanni Sameda su: *La tecnica in Italia un secolo fa* ed infine quello di Giovanni Silva su: *L'evoluzione dell'astronomia*.

G. MIRA

Roma, Università.

PICHON-RIVIÈRE, *Medida politica del hombre*, Un vol. di pagg. 250. Buenos Aires, Libreria Y Editorial « El Ateneo », 1949.

In questo volume l'Autore ha diviso la materia in quattro parti: nella prima tratta la concezione organica della società e la funzione come categoria politica, nella seconda le differenze individuali e il suo